



La prova della qualitA di erede: la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietA

Descrizione

In ordine al risarcimento reclamabile *iure successionis* (si rammenta però che la lesione del vincolo parentale per il decesso di un proprio caro costituisce una voce di danno *iure proprio*) si pone il **problema di dimostrare la qualità di erede.** La Corte di Cassazione, sul punto (sentenza del 15 novembre 2025 n. 30170) rammenta che: â?? *le Sezioni Unite di questa Corte hanno pure precisato che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt.* 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, **non costituisce di per sî prova idonea di tale qualità , esaurendo i suoi effetti nellâ??ambito dei rapporti con la P.A. e nei relativi procedimenti amministrativi , dovendo tuttavia il giudice, ove la stessa sia prodotta, adeguatamente valutare, anche ai sensi della nuova formulazione dellâ??art. 115 cod. proc. civ., come novellato dallâ??art. 45, comma 14, della legge 18 giugno 2009, n. 69, in conformità al principio di non contestazione**, il comportamento in concreto assunto dalla parte nei cui confronti la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà viene fatta valere, con riferimento alla verifica della contestazione o meno della predetta qualità di erede e, nellâ??ipotesi affermativa, al grado di specificità di tale contestazione, strettamente correlato e proporzionato al livello di specificità del contenuto della dichiarazione sostitutiva suddetta (Cass., sez. U, 29/05/2014, n. 12065)â??.

Ebbene il ricorrente aveva depositato oltre al certificato di morte, la dichiarazione sostitutiva di atto di notoriet\(\tilde{A}\), nella quale dava atto di essere erede. La Corte ritiene che: \(\frac{a}??tale\) documentazione, sia pure tempestivamente depositata, \(\tilde{A}''\) inidonea a dimostrare la qualit\(\tilde{A}\) di erede. Difatti, la genericit\(\tilde{A}\) del contenuto della dichiarazione, non supportata da certificazione anagrafica della situazione di famiglia, comprovante l\(\tilde{a}??allegato\) rapporto di filiazione con il de cuius (Cass., sez. 1, 11/02/2025, n. 3445) e, quindi, la qualit\(\tilde{A}\) di soggetto che doveva senza dubbio ritenersi chiamato all\(\tilde{a}??\) eredit\(\tilde{A}\) (Cass., sez. 3, 01/07/2005, n. 14081; Cass., sez. 2, 04/07/2024, n. 18294), non consente di ritenere idoneamente dimostrata la qualit\(\tilde{A}\) di erede, in mancanza di ulteriori indicazioni circa il modo di devoluzione dell\(\tilde{a}??\) eredit\(\tilde{A}\) del de cuius e l\(\tilde{a}??\) avvenuta accettazione della stessa. Nella specie, non ravvisandosi non contestazione, la dichiarazione sostitutiva non pu\(\tilde{A}^2\) apprezzarsi come sufficiente prova della qualit\(\tilde{A}\) di erede, oltretutto perch\(\tilde{A}\) nella stessa si attesta unicamente l\(\tilde{a}??\) esistenza di uno status parentale, in abstracto titolo per la qualit\(\tilde{A}\) di mero chiamato all\(\tilde{a}??\) eredit\(\tilde{A}\) in ipotesi di



successione ab intestato (da ultimo, Cass., sez. 3, 20/05/2025, n. 13522)â??

Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione 22 Nov 2025